

LA CERIMONIA NELL'AUDITORIUM DEL PARENTUCELLI-ARZELÀ

La "Mente" premia la creatività dei volontari

Ecco le più belle frasi ispirate al Festival scritte sulle magliette

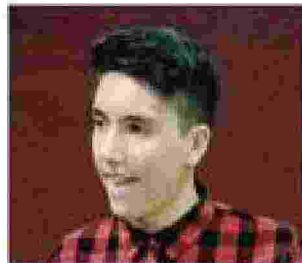
ALESSANDRO GRASSO PERONI

«IL PRESENTE e il futuro del Festival della Mente siete voi, e il nostro obiettivo è quello di vedere uno di voi tenere una lectio di fronte al grande pubblico sulla grande esperienza che significa fare il volontario a questa manifestazione che tutta Italia ci invidia». Parola del presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley nel giorno in cui la preside di Parentucelli e Arzelà Vilma Petricone ufficializza l'apertura dei lavori che dureranno per tutto l'anno scolastico sui temi della grande kermesse da ormai 11 anni regina delle rassegne cittadine. L'occasione per mettere tutti intorno a un tavolo nell'auditorium del complesso scolastico di via dei Molini, presenti il direttore Gustavo Pietropolli Charmet, l'assessore alla cultura Sara Accorsi, Lorena Lazzini e Franco Bertolani, con Alice Ambrosi, Benedetta Marietti e Francesca Pautasso insostituibili pedine

in cabina di regia è la premiazione delle tre più belle frasi scritte nelle magliette "da volontario" da parte dei ragazzi. E allora, di fronte agli spalti gremiti da ragazzi festanti e curiosi, ecco che sfilano i vincitori di libri e pubblicazioni-spiriti guida di ulteriori approfondimenti nel vastissimo settore della cultura. Applausi scroscianti, anche se è uscita dal liceo spezzino Costa e non era presente perché all'università per Elisa Libratti che ha scritto: «Benvenuti a questo evento: FENomenale, STImolante, VALido, mai DELudente e LArgaMENTE conosciuto», con le maiuscole che riprendono il nome del Festival. E congratulazioni applauditissime anche per il ragioniere dell'Arzelà Lorenzo Guastini, per avere riassunto il tutto con queste parole: «La creatività è in ognuno di noi, per alcuni diventa opera d'arte, per altri resta personale ricordo». Altrettanto celebrata la liceale Marianna Granato, alla quale il Festival

della Mente ha ispirato un paragone molto originale: «I creativi non seguono la mente, ma come i salmoni vanno contro corrente». Una mattinata speciale quella di ieri dunque per i premiati e per tutte le altre centinaia di ragazzi responsabilizzati da Pietropolli Charmet, quando ha ri-

cordato che «la bellezza del festival sta nella professionalità, competenza e interesse dimostrata da tutti i volontari, un bagaglio straordinariamente importante», o di fronte ai ringraziamenti dell'assessore Accorsi: «La città vi deve molto e noi non finiremo di ringraziarvi per l'opera di alto valore che ogni anno andate tutti a compiere». E mentre la preside Petricone combatte sui tagli alla spesa quotidianamente per dare ai suoi ragazzi tutti gli strumenti di cui hanno bisogno, Melley ricorda che «l'esempio da seguire non è Steve Jobs e le sue frasi ormai fastidiose, ma la cultura classica e quella che si fa al Festival».



Lorenzo Guastini



Marianna Granato

In alto gli studenti che hanno partecipato alla cerimonia nell'auditorium della scuola. Sotto la frase di Elisa Libratti e gli altri due ragazzi premiati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.